



cooperativa
L'ANGOLO



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2018**



INDICE

Lettera agli stakeholder	3
Nota Metodologica	6
Stakeholder engagement	7
Analisi di materialità	8
Temi rilevanti	9
Matrice di materialità	10
Approccio agli SDG's	11
1. Cooperativa Sociale L'Angolo	14
La nostra storia	14
Vision e Mission	15
Le nostre sedi	16
Governance	17
La struttura organizzativa	18
Adesioni a consorzi e associazioni	19
I nostri servizi	20
Catena di fornitura	27

2. Le risorse umane	30
Formazione dei dipendenti	32
I programmi di aggiornamento	33
Salute e sicurezza	34
Diritti umani e tutela dei diritti	34
3. I progetti: integrazione e formazione	38
4. La creazione di valore economico	46
5. La nostra attenzione all'ambiente	50
Iniziative a favore dell'ambiente	51
Obiettivi	54
GRI content index	55

Lettera agli stakeholder

Quello che state per leggere è il terzo Bilancio di sostenibilità della Cooperativa L'Angolo. Un Bilancio strutturato in maniera completamente diversa da quello precedente: una nuova veste grafica, contenuti più approfonditi e l'utilizzo della metodologia GRI nella versione Standards. Un modo per implementare il percorso di comunicazione e trasparenza che abbiamo intrapreso in questi anni, certi che il quotidiano impegno di tutti gli operatori e dei soci meriti di essere raccontato e messo in evidenza costantemente. Abbiamo cercato di descrivere nel modo più trasparente ed efficace possibile la qualità organizzativa attuale della cooperativa, per continuare nel progetto di graduale miglioramento della comunicazione e delle relazioni con tutti i portatori di interesse.

La storia dell'Angolo è una grande storia di accoglienza, che partendo dalla dimensione della tossicodipendenza ha abbracciato quella dell'immigrazione e, più recentemente, quella del carcere.

Un'accoglienza che pur declinata in ambiti differenti è costruita sui valori comuni e portanti della solidarietà e dell'accettazione della diversità. Un'accoglienza che grazie al rapporto di competenze e passione che anima il lavoro quotidiano dei nostri operatori si fa integrazione e, spesso, rinascita: dal mondo dell'emarginazione e della sofferenza legato alla droga, dal mondo della paura, della persecuzione e della guerra delle rotte dei migranti e dal mondo del carcere, per ritrovare dentro e fuori quelle mura nuove prospettive di vita e di speranza.

L'Angolo oggi, è anche questo. Una realtà che è sempre più comunità. Per un cammino di accoglienza che continui e dove nessuno sia ultimo.

Il lavoro, la lotta alla povertà, l'immigrazione sono i nuovi orizzonti del bisogno che rappresentano non soltanto una sfida per la 'nostra comunità', ma anche una sfida per l'intera 'comunità sociale' in cui questa si muove.

Crediamo che le prerogative, i diritti ed i doveri etici, attribuiti ed espressi dalla cooperazione sociale, sanciti anche a livello europeo, rappresentino la via maestra da seguire per vincere la sfida epocale che abbiamo di fronte. In sinergia ed in collaborazione con le pubbliche amministrazioni e con tutti gli attori sociali in cui le singole azioni sono inserite.

Un modello su cui si gioca anche la tenuta del nostro sistema di welfare e che oggi, di fronte al fenomeno migratorio costituisce il punto di riferimento per una politica dell'accoglienza capace di uscire da una gestione emergenziale per strutturarsi come percorso di medio e lungo periodo orientato all'integrazione piena, sostenibile e consapevole.

Il Bilancio di sostenibilità 2018 ci permette di rileggere in chiave diversa la complessità nella quale ci muoviamo quotidianamente, consentendoci di confrontare nel corso degli anni gli esiti di quanto realizzato e soprattutto gli effetti prodotti, per porci nuovi obiettivi di sviluppo.

*Silvia Garretto
Presidente
Cooperativa L'Angolo*





■
**NOTA
METODOLOGICA**

NOTA METODOLOGICA

Questo documento costituisce la terza edizione del Bilancio di Sostenibilità della Comunità Terapeutica L'Angolo cooperativa sociale relativamente all'esercizio 2018.

Obiettivo principale è quello di rispondere alle attese degli stakeholder dando evidenza, in modo trasparente e secondo linee guida riconosciute a livello internazionale, del lavoro svolto per aumentare la sostenibilità della cooperativa.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della cooperativa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto e copre i temi ritenuti rilevanti.

Il Bilancio di Sostenibilità 2018 è stato redatto in conformità ai nuovi standard di rendicontazione "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "In accordance".

Nel 2016 e nel 2017 il Bilancio di sostenibilità era stato redatto con la versione G4 dei GRI. L'adozione dei nuovi standard sottolinea la volontà della cooperativa di rimanere in linea con gli standard di sostenibilità più utilizzati per la rendicontazione non finanziaria.

Le informazioni e gli indicatori oggetto di rendicontazione sono stati selezionati a partire dai risultati della seconda analisi di materialità realizzata nel giugno 2018, contenuta nel presente Bilancio, che ha permesso di individuare le principali tematiche ritenute materiali per la cooperativa e i suoi stakeholder.

Il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato della Cooperativa sociale L'Angolo.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali comprende tutte le sedi facenti parte della cooperativa al 31 dicembre 2018.

I dati e le informazioni contenuti all'interno del presente documento, salvo diversamente indicato, sono relativi all'esercizio 2018. Tuttavia, al fine di consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività, se disponibili sono riportati a fini comparativi i dati e le informazioni relativi all'esercizio precedente.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è annuale.

L'ultima rendicontazione infatti è stata redatta a maggio 2018 con i dati relativi al 2017.

Nel 2018 non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni, al perimetro di consolidamento, alla struttura organizzativa e alla catena di approvvigionamento della cooperativa.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, ove possibile, è stato introdotto il confronto con i dati relativi agli anni 2016 e 2017.

Stakeholder Engagement

Ogni cooperativa può essere influenzata positivamente o negativamente dai propri stakeholder, cioè da coloro che hanno un interesse nell'organizzazione stessa. Tra gli stakeholder ci sono quelli senza i quali un'azienda non può sopravvivere, come ad esempio gli utenti e i dipendenti, ed altri che, seppur importanti, hanno livelli di influenza minori.

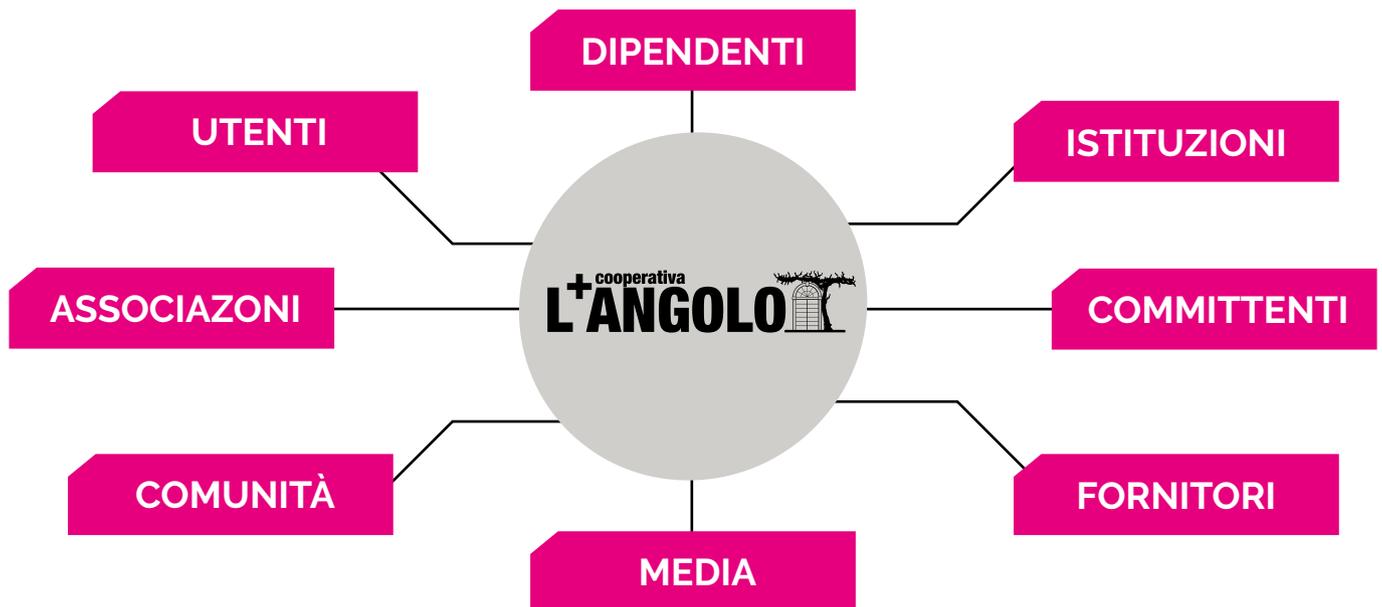
In risposta all'accresciuto ruolo delle cooperative nella società, sempre più membri o rappresentanti dei diversi gruppi sociali reclamano il diritto ad essere informati, consultati e coinvolti nei processi decisionali aziendali: essere una realtà sostenibile e responsabile oggi significa anche confrontarsi con il contesto di riferimento.

Nelle proprie attività, la cooperativa si confronta quotidianamente con una pluralità di interlocutori diversi e di

conseguenza è fondamentale un'attenta gestione dei rapporti con gli stakeholder nonché la costruzione di relazioni improntate sulla collaborazione di lungo periodo. Per questa ragione è necessario il loro coinvolgimento diretto nelle attività, la promozione e la condivisione dei principi comuni, il dialogo e lo scambio proattivo.

Per sottolineare il valore che tutti gli stakeholder hanno per la cooperativa nel 2018 è stato realizzato uno stakeholder engagement con l'obiettivo di coinvolgere tutti i portatori di interesse dell'Angolo nella definizione dei temi materiali su cui elaborare il bilancio di sostenibilità.

Non emergono, particolari criticità nei rapporti con gli Stakeholder.



Analisi di materialità

L'analisi di materialità rappresenta il processo cardine alla base della redazione del Bilancio di Sostenibilità, e ha l'obiettivo di selezionare le tematiche economiche, ambientali e sociali "materiali", ovvero più significative per la cooperativa e i suoi stakeholder.

Il risultato di tale analisi è pertanto il punto di riferimento di tutte le attività di rendicontazione da svolgersi per la redazione del Bilancio.

Un argomento è stato ritenuto "materiale" se in grado di influenzare le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e dei suoi stakeholder. Agli stakeholder è stato chiesto di valutare tali tematiche secondo la rilevanza che hanno dal proprio punto di vista.

La valutazione di tali tematiche è stata eseguita tenendo conto dei quattro principi suggeriti dalle linee guida GRI Standards nella definizione degli aspetti più rilevanti: materialità, inclusione degli stakeholder, completezza dei dati e contesto di operatività della cooperativa.

Il risultato dell'analisi condotta si riflette nella matrice di materialità, che rappresenta le tematiche risultate materiali sulla base della rilevanza che ricoprono in ambito economico, sociale e ambientale sia per la cooperativa, sia per gli stakeholder di riferimento.

Il quadro fornito da tale matrice rappresenta un importante strumento per identificare le priorità della cooperativa in materia di sostenibilità e definire le azioni da sviluppare in tale ambito.

In particolare, le tematiche della produzione di valore per la comunità, dell'eticità del lavoro e della qualità e sicurezza dei servizi, sono risultate essere quelle con maggior rilevanza e maggior impatto rispetto alle attività e agli interessi della cooperativa, nonché dei suoi stakeholder di riferimento.

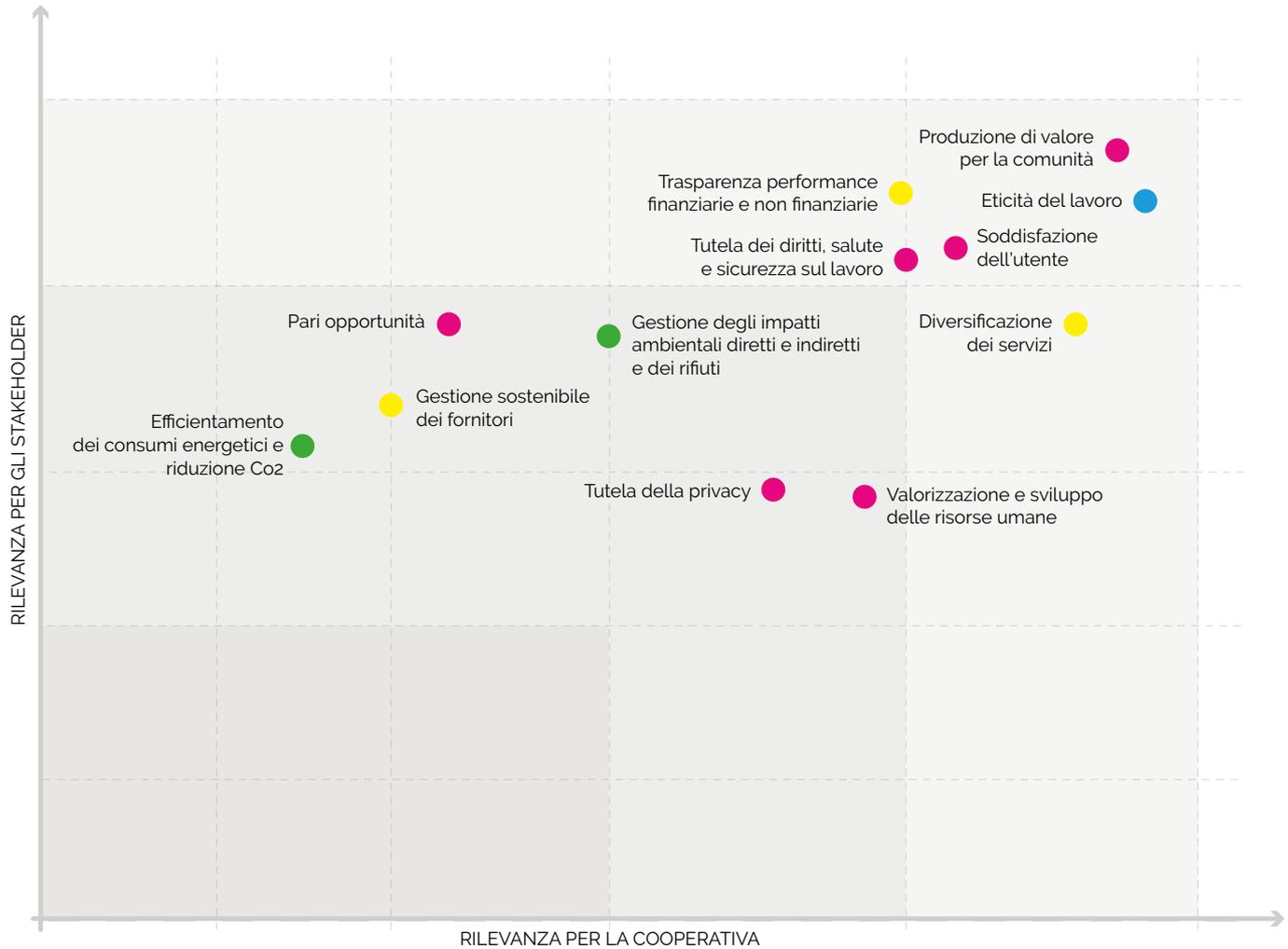
Si tratta di aspetti fondamentali che richiamano la strategia finora implementata dall'Angolo, impegnata fortemente su questi fronti.

Dalla matrice si evince anche l'importanza di aspetti come la reputazione aziendale e l'eticità del management.

Di seguito i temi che risultano rilevanti per la Cooperativa sociale L'Angolo e per i suoi stakeholder, sui quali è stata focalizzata l'analisi di materialità 2018.

TOPIC DEL GRI	ASPETTI DEL GRI	PERIMETRO IMPATTO	TIPOLOGIA IMPATTO
Produzione di valore per la comunità	Comunità locali (413) Impatti economici indiretti (203)	Cooperativa l'angolo	Causato dalla coop
Tutela dei diritti	Valutazione diritti umani (412)	Dipendenti e utenti cooperativa l'angolo	Causato dalla coop
Tutela della privacy	Privacy del cliente (418)	Dipendenti e utenti cooperativa l'angolo	Causato dalla coop
Soddisfazione degli utenti	---	Cooperativa l'angolo	Causato dalla coop
Valorizzazione e sviluppo risorse umane	Occupazione, formazione e istruzione (403/404)	Dipendenti cooperativa l'angolo	Causato dalla coop
Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro (403)	Dipendenti cooperativa l'angolo	Causato dalla coop
Pari opportunità	Diversità e pari opportunità (405)	Dipendenti cooperativa l'angolo	Causato dalla coop
Eticità del lavoro	Etica e integrità (102.16)	Cooperativa l'angolo	Causato dalla coop
Riduzione emissioni CO2	Emissioni (305)	Cooperativa l'angolo	Causato dalla coop
Gestione dei rifiuti	Rifiuti (306)	Cooperativa l'angolo	Causato dalla coop
Gestione impatti ambientali	Conformità ambientale (307)	Cooperativa l'angolo	Causato dalla coop
Efficientamento consumi energetici	Energia (302)	Cooperativa l'angolo e fornitori energia	Causato dalla coop
Gestione sostenibile fornitori	Valutazione sociale del fornitore (414) valutazione ambientale del fornitore (308)		Causato dalla coop
Trasparenza performance finanziaria e non	Performance economica (201.1)	Cooperativa l'angolo	Causato dalla coop

Matrice di materialità



● AMBIENTALE

● SOCIALE

● ECONOMICA

● MANAGEMENT

Approccio agli SDG's

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDG's - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. Rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Le imprese cooperative rappresentano attori chiave per la sostenibilità, in quanto possono contribuire all'implementazione di diversi SDGs attraverso le proprie iniziative sociali, le loro attività economiche, e non da ultimo attraverso le interazioni delle proprie attività con l'ambiente. Le cooperative sono infatti attori economici, che creano opportunità di lavoro e partecipazione economica; sono organizzazioni sociali orientate a promuovere una maggiore sicurezza e protezione, nonché maggiore uguaglianza e giustizia sociale; e sono infine attori ambientali, che attraverso le loro azioni e attività possono promuovere un uso più sostenibile delle risorse naturali.

Nell'approccio agli SDG's, la cooperativa sociale L'Angolo può contare su diversi punti di forza che in parte sono legati alle caratteristiche fondanti del modello stesso di impresa cooperativa, dal momento che vengono promosse le pratiche partecipative, l'inclusione economica e sociale e la sostenibilità ambientale. L'esclusione sociale, in particolare definita come "l'assenza di opportunità di inserimento attivo nella società, in ragione della marginalità istituzionale, dell'appar-

tenenza a gruppi vulnerabili, dello stato di disabilità o di altro fattore - culturale, sociale, economico, politico - disabilitante", è oggi il principale ostacolo alla sostenibilità sociale.

Ci sono diversi ambiti nei quali le attività della cooperativa possono generare degli impatti positivi a livello territoriale, tra cui gli impatti sull'economia locale attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro (SDG 8), gli impatti sull'ambiente (SDG 11, SDG 12) e gli impatti sociali (SDG 3, SDG 5, SDG 10, SDG 11, SDG 16).

Economia



Ambiente



Società







1.

**COOPERATIVA
SOCIALE
L'ANGOLO**

CHI SIAMO

La nostra storia

La Comunità Terapeutica l'Angolo è nata a Modena nel 1978, grazie ad un gruppo di amici che si ritrovavano presso la Parrocchia di San Faustino insieme ad un sacerdote, per affrontare e discutere alcuni grandi temi particolarmente presenti nella realtà del momento: povertà, carcere, obiezione di coscienza, droga. In un primo tempo non si disponeva di una struttura vera e propria, ed i contatti con le persone in stato di bisogno venivano presi in modo sporadico per strada, nelle piazze, negli ospedali.

Non esistevano dunque risposte o progetti ben definiti, ma veniva offerta una semplice disponibilità di gruppo a cercare soluzioni immediate e a volte precarie. Con il passare del tempo i membri promotori dell'iniziativa si accorsero che questo tipo di intervento era estremamente limitato e non portava che a pochi risultati tangibili.

Verso il 1980 le stesse persone cercarono un appartamento, al fine di disporre di un ambiente dove accogliere le persone bisognose.

Nasce nel Natale del 1980 la prima Comunità di Via Plinio n.1 a Modena. La scelta del nome fu la più semplice: la casa era in angolo tra Via Morgagni e Via Plinio. Si iniziò a lavorare con i giovani senza fissa dimora e socialmente emarginati: tossicodipendenti, ex carcerati ragazze madri.

Questa iniziativa, dopo due anni, si rivelò valida ma dispersiva, in quanto si trattava di una risposta troppo poco strutturata rispetto all'ampio problema dell'emarginazione globale.

Si decise così di concentrare l'attività di recupero nel campo della tossicodipendenza, e divenne ancora più indispensabile una sede stabile e sufficientemente

ampia in cui realizzare un progetto di tipo residenziale. L'Amministrazione del Comune di Modena venne in soccorso per rendere attuabile il progetto, ponendo all'attenzione dei promotori una decina fra scuole e asili chiusi, come scelte possibili per la sede della struttura. La scelta cadde sulla prima scuola visitata, sita in Via Martiniana 376, che divenne la sede della Comunità. Con gli aiuti economici di privati e del Comune il complesso venne ristrutturato e reso abitabile: il 18 Dicembre 1982 venne inaugurata la struttura.

Nel 1984 il Commendatore Giuseppe Panini fece dono alla Comunità l'Angolo di un'antica villa presso Formigine, Villa Urtoler, che divenne per diversi anni sede della fase finale del programma terapeutico riabilitativo.

Nel tempo il panorama delle tossicodipendenze si è notevolmente ampliato e diversificato, con la diffusione di nuove forme di dipendenza o forme più complesse che vedono la copresenza di stati patologici diversi (come le sempre più frequenti patologie psichiatriche correlate).

La Comunità l'Angolo si è pertanto trovata nella doverosa condizione di crescere e fornire un servizio qualificato e multidisciplinare, che garantisca percorsi riabilitativi diversificati.

Oggi la comunità lavora in stretta collaborazione con i servizi territoriali legati al Dipartimento delle Dipendenze Patologiche e ai servizi che operano nell'ambito della salute mentale, affinché i percorsi riabilitativi offerti non siano più un intervento a se stante, ma siano supportati da un lavoro di rete che assicuri una continuità terapeutica.

Vision

La Comunità L'Angolo si impegna nella diffusione di una cultura in cui l'accoglienza, la solidarietà e l'accettazione della diversità siano valori portanti; e a perseguire l'eccellenza attraverso il miglioramento continuo della qualità del servizio erogato, l'implementazione dei servizi e attività riabilitative costantemente aggiornate. S'intende inoltre garantire la centralità dell'utente in quanto persona da aiutare e la centralità dell'operatore e della relazione professionale che mette a disposizione dell'utente.

Settore di riferimento:

assistenza, educazione, riabilitazione, formazione professionale per disabili fisici e psichici e richiedenti asilo.

Tipologia di beneficiari:

- cittadini stranieri richiedenti asilo
- soggetti con dipendenze patologiche

Mission

La Comunità L'Angolo ha come obiettivo quello di perseguire l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione dei servizi socio-sanitari educativi a favore di persone svantaggiate per cause fisiche o psichiche o nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo. Nello specifico ha come obiettivo di superare la logica assistenzialistica incarnata nella mera erogazione di servizi di sostentamento materiale in stato emergenziale, promuovendo la progettazione di percorsi di integrazione mirati alla conquista dell'autonomia individuale. Le persone accolte, non vengono intese come beneficiari passivi, ma come protagonisti attivi del proprio percorso di formazione e di inclusione sociale.

È pertanto prevista la stesura di progetti individualizzati, sottoposti a revisioni periodiche da parte di un'equipe multidisciplinare, che sappia tener conto delle competenze e delle risorse dei beneficiari, dei loro bisogni eterogenei e differenti oltre che delle possibilità offerte dal territorio.

Quest'ultimo aspetto assume nella progettazione delle attività dell'Angolo un particolare rilievo: partendo infatti dal presupposto che la coesione sociale è anche il prodotto di politiche pubbliche inclusive e volte alla promozione del bene comune, L'Angolo si propone l'obiettivo di essere un laboratorio di idee e proposte per il rafforzamento della coesione sociale sul territorio.

Sono pertanto previste attività di volontariato, come la cura del verde pubblico o la riqualificazione di aree ad uso collettivo, attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, progetti di collaborazione con scuole di vario ordine e grado, partecipazione ad eventi pubblici di varia natura.

Le nostre sedi

Sedi Operative

**EMILIA ROMAGNA,
VENETO,
PIEMONTE**

MODENA

- Strada Martiniana 376
- Via Emilia Ovest 1204
- Via Nonantolana 133
- Via Duccio da Boninsegna 94
- Strada Rametto 72, Loc. Cittanova
- Via Gramsci 385
- Via delle Costellazioni 170

PROVINCIA DI MODENA

- Via Carlo Marx 44 – Carpi
- Via Massa 4 – Carpi
- Corso Martiri 251 - Castelfranco Emilia
- Via Gaidello 18/20 – Castelfranco Emilia
- Piazza Libertà 31 – Maranello
- Via delle Medicine 2410– Spilamberto

TORTONA

- Piazza S. Maria Canale 5/A
- Corso Repubblica n. 54

VICENZA

- Via Riviera Berica 675 – Loc. Longare
- Strada Marosticana 541

ROVIGO

- Via Nazario Sauro 137 – Loc. Canaro



Sede Legale

Strada Martiniana 376 – 41126 Modena

☎ Tel e Fax 059 364881

✉ comunita.angolo@libero.it

@ www.comunita-angolo.it

Sede Amministrativa

Via Principe Amedeo 10 – Asti

Governance

La Comunità L'Angolo è una cooperativa sociale di tipo A e B che opera dal 1978. Formalmente costituita con atto notarile il 18/01/1991 e iscritta al Registro Imprese di Modena con il n. 02020970360. È retta dal principio mutualistico e si pone innanzitutto l'obiettivo di creare e salvaguardare l'occupazione dei proprio soci.

Si prefigge lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione dei cittadini con attività socio assistenziali ed educative. L'obiettivo è contribuire al superamento di ogni tipo di emarginazione.

Gli organi sociali sono:

- > **L'ASSEMBLEA DEI SOCI**
- > **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- > **IL REVISORE UNICO**

51%

DONNE: 24

49%

UOMINI: 23

<30: 5 DONNE, 1 UOMO

31-50: 15 DONNE, 7 UOMINI

>50: 4 DONNE, 15 UOMINI

I **SOCI** della cooperativa concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa. Partecipando all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi.

Il 30 giugno 2018 è stata indetta l'assemblea dei soci della Comunità Terapeutica L'Angolo soc. coop sociale. Ordine del giorno il rinnovo delle cariche per decorrenza del termine di nomina. In ottica di trasparenza e alternan-

za il Presidente uscente, Alberto Garretto, ha deciso di non ricandidarsi come consigliere. Il nuovo presidente al Silvia Garetto.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nella stessa sede per la durata di 3 anni, è composto da due consiglieri, Paolo Cristoni e Giampaolo Briscagli, entrambi soci della cooperativa. Il CDA è stato investito dei più ampi poteri per la gestione, l'amministrazione e la programmazione strategica della società assumendosi la responsabilità globale del servizio fornito all'utenza. Gli organi di governo garantiscono ma soprattutto diffondono quei valori che hanno costituito la cooperativa e ancora oggi animano la stessa. Il CDA crede nel lavoro di squadra affinché sia garantita la qualità del servizio sociale offerto e per questo punta sulla partecipazione attiva del personale e sul coinvolgimento dello stesso. Inoltre si dimostra attento alle esigenze dei suoi collaboratori garantendo scambi relazionali diretti, facili e costanti.

La cooperativa è soggetta al Revisore Legale, compito attribuito ad un Revisore Unico nominato dall'assemblea dei soci del 30/06/2018 per la durata di tre anni.

I SOCI della cooperativa concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa. Partecipando all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi.

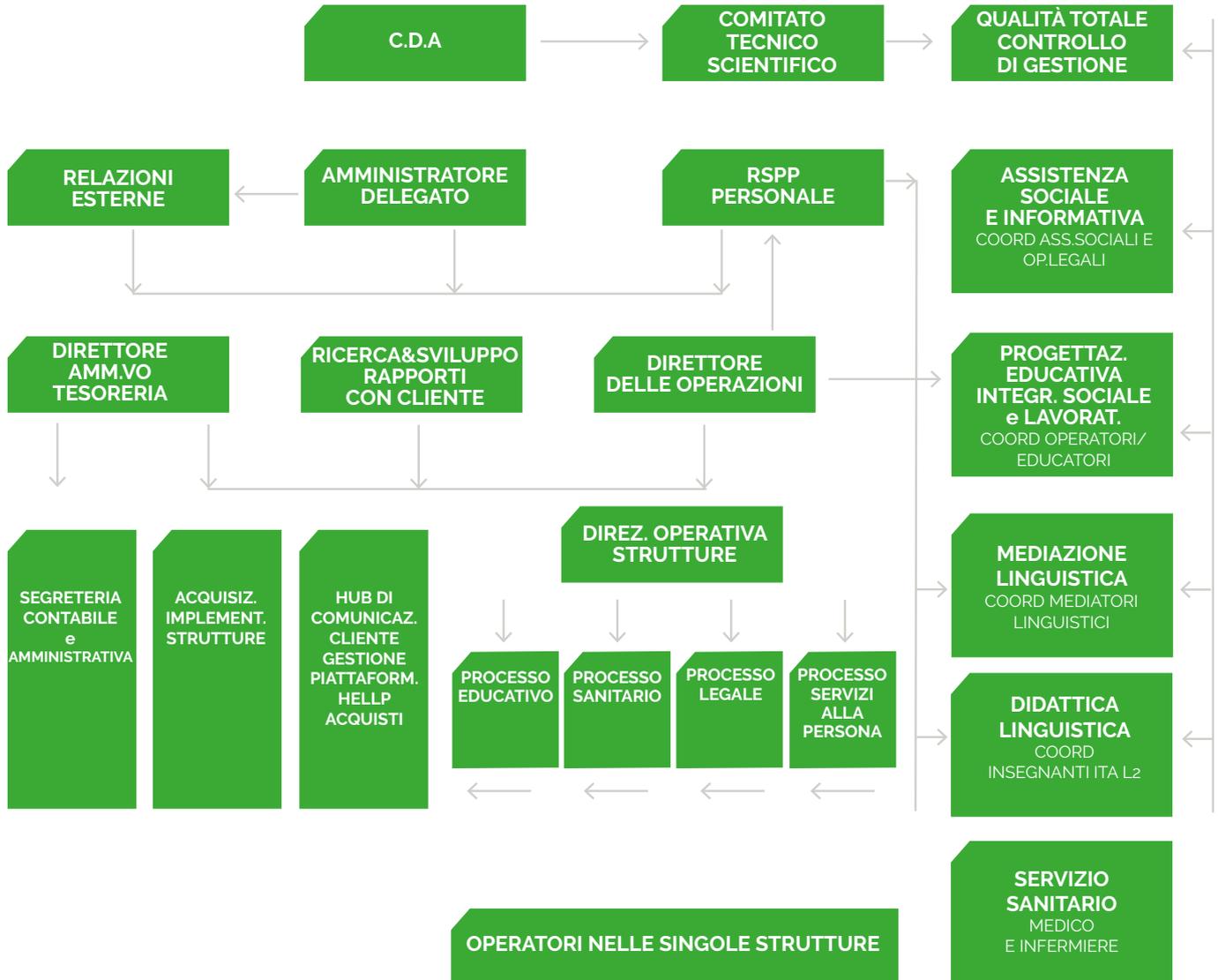
Silvia Garretto // PRESIDENTE

Paolo Cristoni // CONSIGLIERE

Giampaolo Briscagli // CONSIGLIERE

Francesco Meola // REVISORE UNICO

La struttura organizzativa



Adesioni a consorzi e associazioni (102-13)

La Comunità L'Angolo aderisce al Consorzio CSS, il Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena che nasce nel 1995 e attualmente è costituito da 31 cooperative sociali.

Il compito originario di CSS era quello di fungere da General Contractor nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche e delle Ex aziende Municipalizzate (Meta-Hera, Sat, Aimag, Sorgea), per l'acquisizione di commesse tramite le quali costruire opportunità di lavoro a persone in situazione di svantaggio tramite le cooperative socie.

L'Angolo fa parte di un percorso integrato che coinvolge cooperative e CSS, fondato su di una governance basata sulla partecipazione: questo è uno dei risultati della sostanziale stabilità della base sociale dal 2000 ai giorni nostri. Sono infatti ormai più di 10 anni che le stesse cooperative collaborano, discutono su temi co-

muni, affrontano problematiche complesse.

Oggi CSS procura lavoro alle associate, svolge una funzione di coordinamento e promozione, ed è anche un luogo in cui si progetta e si gestiscono azioni complesse, dove nascono partnership con altri soggetti (P.A. e servizi sociosanitari, enti di formazione, imprese private, volontariato), dove si partecipa alla programmazione territoriale, dove si sviluppano ricerche, iniziative pubbliche, progetti FSE (Fondo Sociale Europeo), e si promuovono attività formative per i lavoratori delle cooperative.

L'angolo aderisce anche all' AGCI - Associazione generale cooperative italiane - L'A.G.C.I è una organizzazione senza fini di lucro, libera ed indipendente, che ha come fine istituzionale la rappresentanza, l'assistenza, la tutela e la vigilanza del movimento cooperativo data adesione volontaria 15/01/2002.

I nostri servizi

I nostri servizi si concretizzano in due ambiti:

- > **RIABILITAZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI DA SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE**
- > **SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER CITTADINI STRANIERI**

Nel 2018 la Cooperativa ha ampliato il proprio statuto, diventando anche cooperativa di tipo B, occupandosi di attività di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate. Nelle pagine seguenti saranno elencati nello specifico tutti i servizi suddivisi per ciascun ambito.

Come richiesto dalla normativa vigente la Comunità L'angolo ha stilato un documento sulla valutazione dei rischi disponibile in sede per la consultazione.

Servizi per l'accoglienza terapeutica

La Comunità L'Angolo è una struttura riabilitativa residenziale. Accoglie soggetti affetti da dipendenze patologiche, anche in modulo, a doppia diagnosi (comorbidità psichiatrica). Viene prevista la stesura di progetti individualizzati, sottoposti a revisioni periodiche attuate sulla base dell'analisi dei risultati degli interventi effettuati. I progetti riabilitativi vengono definiti tenendo conto di quanto emerge dall'osservazione/valutazione multidisciplinare, dall'analisi dei bisogni espressi e dalle indicazioni dei Servizi inviati.

Programma riabilitativo residenziale:

- pre-accoglienza
- accoglienza
- fase trattamentale
- reinserimento sociale

Il programma riabilitativo della Comunità L'Angolo ha una durata da 12 a 24 mesi (eventualmente prorogabili) ed è articolato nelle fasi di seguito illustrate:

Pre-accoglienza

L'ammissione al programma riabilitativo avviene su richiesta del SerT (Servizio per le Tossicodipendenze) di residenza del soggetto, e prevede il coinvolgimento degli eventuali altri Servizi presenti sul caso (CSM, UEPE, etc).

L'ingresso in comunità è subordinato all'assenso dell'utente che, durante gli incontri con il Responsabile della pre-accoglienza, verrà messo a conoscenza degli aspetti salienti che regolamentano la vita comunitaria. Tra i criteri d'ingresso sono ritenute condizioni imprescindibili la disintossicazione da sostanze e l'eventuale assunzione di terapie farmacologiche non invalidanti, che cioè siano compatibili con la vita comunitaria. Una volta condiviso il progetto riabilitativo con i Servizi inviati ed in sede di équipe interna alla comunità, si provvederà a formalizzare l'ingresso (modalità e tempi).

Accoglienza

La prima fase del programma terapeutico ha la durata di 1 mese e ha le seguenti finalità principali:

- adattamento dell'ospite alla vita comunitaria;
- osservazione finalizzata all'approfondimento diagnostico;
- stesura del progetto individualizzato, composto dagli obiettivi specifici che saranno condivisi e monitorati assieme ai servizi inviati durante l'intera permanenza dell'utente nel percorso residenziale.
- I principali strumenti terapeutici offerti sono:

- gruppi terapeutici e psico-educazionali;
- colloqui individuali con Psicologo e Psichiatra;
- attività lavorative e ricreative;
- affiancamento da parte degli operatori nella gestione della quotidianità;
- affidamento ad un ospite più anziano che fungerà da punto di riferimento per i primi giorni di permanenza in struttura.

Fase trattamentale

Ha una durata di circa 11 mesi ed ha come obiettivi principali:

- presa di consapevolezza di sé
- acquisizione di capacità di giudizio e di autogestione
- conoscenza e gestione dei propri limiti/risorse
- sperimentazione di sé attraverso l'assunzione di maggiori responsabilità
- approfondimento del lavoro psicologico
- ripresa dei contatti con familiari e persone significative.

Per il conseguimento di tali obiettivi vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- gruppi terapeutici e psico-educativi
- gruppo di mindfulness settimanale
- colloqui psicoterapeutici di sostegno individuali e familiari
- attività riabilitative individuali e di gruppo (palestra, calcetto, gruppi a tema, cineforum ecc)
- attività lavorative (cura della casa, piccola manutenzione, giardinaggio ecc)
- affiancamento nella gestione di problematiche di natura legale, medico sanitaria o altro
- assessment dell'eventuale terapia farmacologica
- affidamento di nuovi ospiti
- incontri di verifica con famigliari e altre persone significative
- incontri di verifica con i Servizi invianti al fine di valuta-

re in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi condivisi, in vista della stesura del progetto di dimissione.

Il programma riabilitativo si considera concluso quando sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed in linea generale quando si è potuto provvedere alla stesura di un progetto di dimissione che preveda:

- l'individuazione di un impiego lavorativo
- la definizione della successiva collocazione abitativa
- il consolidamento dell'autonomia gestionale dell'utente in relazione alla rete dei servizi a cui far riferimento.

Nel caso in cui non sia stato possibile raggiungere gli obiettivi prefissati, in concertazione con i Servizi invianti, si provvederà a stabilire un'eventuale proroga del programma riabilitativo, o la successiva collocazione dell'utente in altra struttura protetta, garantendo la continuità assistenziale e terapeutica.

Reinserimento sociale

Il reinserimento sociale dell'ospite prevede il graduale distacco dall'ambiente protetto della comunità ed il rientro nel tessuto sociale, familiare e lavorativo; il programma residenziale si conclude con la definizione del progetto abitativo e lavorativo dell'individuo. Data la grave difficoltà d'inserimento e di adattamento delle persone ex-tossicodipendenti all'interno degli usuali ambienti lavorativi, per motivi legati alla bassa professionalità e alle scarse competenze specifiche di cui spesso dispongono, e anche ad una certa discriminazione che ancora oggi esiste nei confronti del passato di queste persone risulta importante offrire loro una rete sociale che comprenda una soluzione abitativa, un posto di lavoro idoneo alle competenze di cui dispongono e, quando necessario, un'adeguata assistenza socio-sanitaria territoriale che garantisca il supporto nel tempo. A tale scopo, la Comunità l'Angolo dispone di appartamenti supervisionati da personale qualificato, per soggetti che necessitano di ambiente

"intermedio" (gruppo appartamento semi-protetto) dove poter mettere in pratica le autonomie acquisite, riprendere graduali contatti con il mondo esterno e sperimentarsi in ambito occupazionale.

L'accesso è possibile per individui che:

- abbiano concluso un percorso riabilitativo
- dispongano di un impegno lavorativo, anche nella forma di borsa lavoro
- abbiano raggiunto un sufficiente grado di autonomia gestionale tale da permettere la convivenza con altri ospiti.

La permanenza in appartamento è mediamente di 6 mesi e si conclude con il reperimento di una collocazione abitativa autonoma.

DATI SINTESI AREA TERAPEUTICA	2018
Numero posti accreditati	15
Numero utenti transitati nell'anno	32
Numero nuovi ingressi nell'anno	16
Numero utenti con regolare termine del programma terapeutico	8
Numero di percorsi effettuati: Terapeutica	3 (giorni 552)
Numero di percorsi effettuati: Pedagogica	19 (giorni 2.819)
Numero di percorsi effettuati: Doppia diagnosi	10 (giorni 1.253)
Tasso utilizzo posti letto	84%
Tasso abbandoni (7 interruzioni volontarie, 1 dimissione concordata, 3 espulsioni)	34%

UTENZA RIABITIAMO	2018
Numero posti convenzionati	9
Numero utenti transitati nell'anno	21
Numero nuovi ingressi nell'anno	13
Numero utenti con regolare termine del progetto abitativo	6
Tasso utilizzo posti letto	83%
Tasso abbandoni (7 espulsioni)	35%

Servizi per l'accoglienza migranti

In funzione di un'accoglienza mirata al raggiungimento dell'autonomia individuale e in armonia con gli aspetti contrattuali di cui alla convenzione stipulata con la Prefettura competente, abbiamo strutturato l'erogazione del servizio mediante un programma così articolato:

1. Processo di gestione ed erogazione servizi educativi:

- **Mediazione linguistica e interculturale**
- **Didattica della lingua italiana**
- **Orientamento ai servizi del territorio**
- **Abitazioni in uso per accoglienza richiedenti asilo protezione internazionale 2017**
- **Orientamento all'inserimento lavorativo**
- **Orientamento all'inserimento sociale**

2. Processo di gestione ed erogazione servizi sanitari e di tutela socio-psico-sanitaria

3. Processo di gestione ed erogazione servizi di assistenza sociale, di orientamento e accompagnamento legale

4. Processo di gestione ed erogazione servizi materiali alla persona

Tali processi sono disciplinati da procedure, norme, istruzioni di lavoro gestiti da un coordinatore con competenze e capacità specifiche e con background formativo e professionale adeguato al ruolo ricoperto, il quale ha il compito di organizzare e supervisionare gli interventi inerenti al proprio servizio svolti da operatori con competenze e mansioni trasversali. Siamo dotati di un'equipe multidisciplinare e interdisciplinare, con competenze, ruoli e modalità di organizzazione tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico nelle sue molteplici articolazioni, in cui le risposte date ai singoli bisogni degli accolti diventano elementi concatenanti di un unico percorso di accompagnamento alla riconquista delle autonomie.

Figure qualificanti dell'equipe

L'ASSISTENTE SOCIALE: figura chiave per la definizione/individuazione degli elementi di contesto, nei quali inserire l'intervento di accoglienza, e per la facilitazione del rapporto con i servizi del territorio.

L'EDUCATORE PROFESSIONALE: figura chiave nell'accompagnamento del singolo attraverso il percorso di inclusione sociale, nonché nella gestione della collettività degli accolti, attraverso metodologie di operatività psico-pedagogica e di supporto psico-sociale.

LO PSICOLOGO: figura professionale non stabilmente inserita all'interno dell'equipe, ma coinvolta nel lavoro di presa in carico – anche in termini di collaborazione con i locali servizi psico-socio-sanitari del territorio – in caso di ospiti in condizione di particolare fragilità o disorientamento psicologico.

UN COMITATO TECNICO SCIENTIFICO monitora l'attività svolta e fornisce gli input per l'aggiornamento del programma di qualità totale in un'ottica di miglioramento continuo rivolto alla piena soddisfazione della committenza.

	CAS MODENA		CAS ROVIGO		CA VICENZA		CAS TORTONA	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Numero posti accreditati	462	462	25	26	71	44	41	30
Numero utenti transitati nell'anno	335	304	25	29	63	2	0	5
Numero nuovi ingressi nell'anno	204	11	5	14	105	6	4	0
Numero utenti con regolare termine dell'accoglienza	1	6	0	3	97	32	7	11
Tasso utilizzo posti letto	100%	100%	100%	97%	100%	100%	80%	57%
Tasso abbandoni	35%	20%	0%	3%	18%	27%	0%	1%

	CAS MODENA	CAS ROVIGO	CAS VICENZA	CAS TORTONA
Utenti accolti nell'anno	304	24	81	29
Programma concluso in <i>positivo</i> commissione (ottenimento permesso di soggiorno rifugiato/protezione internazionale)	4	1	15	1
Programma concluso in <i>negativo</i> commissione (rifiuto status di rifugiato/protezione internazionale)	40	22	2	9
Programma concluso in <i>negativo</i> causa revoca dell'accoglienza	5	0	0	11
Programma concluso in <i>negativo</i> causa allontanamento volontario e/o trasferimento	21	0	38	1

Gli appartamenti acquisiti dalla Comunità Angolo, tramite regolare contratto di locazione, messi in uso per accogliere i richiedenti asilo sono riportati di seguito con relativi esiti sintetizzati:

Abitazioni in uso per accoglienza richiedenti asilo protezione internazionale 2018

NOME E O INDIRIZZO STRUTTURA	TIPOLOGIA DI STRUTTURA	NUMERO POSTI LETTO
Strada Rametto 72, Modena	appartamento	18
Via Emilia Ovest 1204, Modena	casa indipendente	24
Via Nonantolana 133 interni 14-16-20, Modena	appartamenti	18
Via Duccio da Boninsegna 94, Modena	appartamento	7
Viale Gramsci 385, Modena	appartamenti	16
Via Costellazioni 170, Modena	studentato	128
Via Carlo Marx 44, Carpi	casa indipendente	29
Via Massa 4, Carpi	appartamento	5
Corsi Martiri 251, Castelfranco Emilia	appartamento	27
Via Gaidello 18, Castelfranco Emilia	appartamento	28
Piazza Libertà 31, Maranello	appartamento	12
Via Medicine 2410, Spilamberto	casa indipendente	17
Via Marosticana 541, Vicenza	appartamento	30
Via Catalani, Vicenza	appartamento	70
Ostello Ada, Tortona	affitta camere	16
Corso Repubblica, Tortona	appartamento	6
Via Orsi, Tortona	appartamento	4
Via Perduca, Tortona	appartamento	3
Via Opizzoni, Tortona	appartamento	4
Via Tecnica 14, Rovigo	appartamento	12
Via Lavoro 2, Rovigo	appartamento	6

UNA NUOVA MISSIONE

L'impresa in carcere, le ragioni di un investimento

Il reinserimento socio-lavorativo di soggetti detenuti ed ex-detenuti è un percorso complesso ed articolato che sta impegnando la Comunità Terapeutica l'Angolo in una collaborazione ormai consolidata, con il carcere "Casa di Lavoro di Castelfranco Emilia".

L'obiettivo è affrontare la tematica della persona detenuta in un'ottica di centralità, guardare al carcere non solo come al luogo di espiazione della pena, ma anche come ad un'occasione di formazione e recupero, nella convinzione che un diverso utilizzo della detenzione sia un primario interesse di tutti i cittadini e in particolare delle stesse forze economiche produttive.

La scelta di avviare un'attività di impresa negli istituti di pena è senza dubbio complessa, non solo per l'elaborazione del piano di fattibilità, ma anche per il risvolto sociale che l'iniziativa stessa rappresenta. Servono capacità e competenze, che nel tempo dovranno essere aggiornate ed accresciute, ma soprattutto deve essere presente una forte motivazione.

Un'impresa che persegue l'obiettivo del profitto soddisfacendo anche le attese sociali ed ambientali del contesto in cui vive, fa una scelta aziendale di responsabilità sociale e di solidarietà, ma anche di sviluppo perché difficilmente si costruisce una società avanzata senza rapporti inclusivi anche con i soggetti che sono al margine della società.

Perché scegliere di lavorare con i detenuti?

Il lavoro rieduca. Il lavoro, nell'ordinamento penitenziario italiano, ha un ruolo centrale nel processo rieducativo e di risocializzazione del condannato. Permette di contrastare le giornate vuote e oziose in

cella, offrendo un senso di utilità al detenuto, coinvolto in un'esperienza autenticamente produttiva e professionale.

È una risposta concreta al bisogno di sicurezza sociale. La scelta eticamente responsabile di un'impresa che decide di iniziare un'attività all'interno di un carcere, o di avviare al lavoro esterno un detenuto, ha importanti e positivi risvolti in vista del fine pena e del reinserimento sociale dei detenuti.

Il suo prioritario valore aggiunto è la ricaduta positiva in termini di risposta al bisogno di sicurezza sociale, all'interno degli Istituti di Pena e, soprattutto, nel mondo libero.

Contribuisce alla crescita della società civile. L'apporto del lavoro fuori e dentro il carcere si rivela estremamente importante come strumento di contrasto rispetto ad una forma di disagio tendenzialmente sconosciuto o rimosso.

È una scelta aziendale di responsabilità sociale e di solidarietà, poiché non possiamo costruire una società avanzata senza instaurare rapporti forti anche con gli elementi che sono ai margini della società, proprio perché più ci sono margini nella società e meno è forte la società.

È un vantaggio concreto per l'impresa.

Per contro, ogni detenuto che venga assunto porta con sé indubbi benefici per l'azienda: in termini contributivi, di riduzione di costi, di immagine, di relazioni, di motivazioni.

Quali sono gli impegni?

L'impresa si impegna naturalmente a rispettare le normative previste dalla Contrattazione collettiva nazionale.

Sia il tipo di attività che le modalità di svolgimento sono sottoposte a controllo dell'Amministrazione penitenziaria per quanto attiene la sicurezza.

Il materiale e le attrezzature potranno essere introdotti in Istituto previa autorizzazione ed ispezione da parte della Direzione.

LA LAVANDERIA INDUSTRIALE

Il progetto presentato intende avviare un'attività di lavanderia industriale ad acqua finalizzata a creare possibilità di occupazione all'interno della Casa di Reclusione ed in grado di autosostenersi.

Attualmente è presente una lavanderia in disuso, con macchinari idonei, previa adeguata manutenzione, ad essere usati.

La nuova lavanderia che si intende costruire oltre a soddisfare il fabbisogno interno, sarà in grado di offrire i propri servizi all'esterno assicurando il proprio auto-sostentamento permettendo di occupare i detenuti.

Il progetto prevede l'attivazione di una lavanderia industriale ad acqua, con le seguenti caratteristiche:

- capacità produttiva di circa 10/15 quintali al giorno
- possibilità di trattare sia biancheria piana (lenzuola, federe, copriletti, traverse, ecc.) sia biancheria confezionata (camicie, abiti da lavoro, ecc.)
- impianti di stiratura, piegatura e impacchettamento meccanizzato della biancheria piana e attrezzatura per la stiratura della biancheria confezionata
- presenza di un magazzino interno.

La lavanderia è comprensiva dei macchinari e degli impianti (elettrico, idraulico, vapore) necessari al corretto funzionamento ed in grado di fornire servizi flessibili e polivalenti nel settore specifico.

I servizi della lavanderia saranno rivolti a clienti esterni quali: case di riposo, alberghi, varie comunità.

Oltre alle mansioni operative (cernita, lavaggio, stiratura della biancheria) sarà necessario formare nei detenuti inseriti competenze quali la gestione del magazzino in entrata e in uscita e le piccole manutenzioni giornaliere sui macchinari. A questo proposito sono previste specifiche azioni formative.

La professionalità acquisita potrà essere spesa anche all'esterno nelle numerose imprese artigianali e indu-

striali che operano sul territorio emiliano.

Nel corso del 2018 abbiamo formato sui diritti e doveri dei lavoratori, sulla sicurezza dei luoghi di lavoro i detenuti che saranno poi coinvolti nell'attività lavorativa della lavanderia nel corso dei primi mesi del 2019.

Questa è la motivazione principale e concreta che ci ha spinti alla modifica dello statuto della cooperativa aggiungendo nello scopo mutualistico anche le attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 04 della legge 381/91.

Catena di fornitura

Negli ultimi anni la pressione esercitata dagli stakeholder, dagli azionisti, dai consumatori e dalle organizzazioni no profit per integrare la sostenibilità nella supply chain è aumentata sempre più.

Recentemente, sono state introdotte anche le Linee Guida del GRI, che richiedono una maggiore attenzione alla sostenibilità lungo tutta la supply chain.

Per la maggior parte delle aziende la supply chain rappresenta tra il 50 per cento e il 70 per cento delle spese complessive e delle emissioni di gas a effetto serra. Per questo la cooperativa sociale L'Angolo ha scelto i propri fornitori in base alla vicinanza alle proprie sedi per creare una catena di fornitura il più possibile a 'km Zero'. La cooperativa vuole offrire agli utenti e ai dipendenti la disponibilità di prodotti e servizi in grado di soddisfare al meglio le loro esigenze selezionando fornitori che garantiscano il miglior equilibrio tra il prezzo e la qualità della prestazione nonché in grado di soddisfare le aspettative della cooperativa in materia di responsabilità sociale e ambientale.

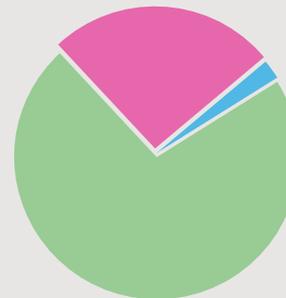
Queste le principali categorie merceologiche di fornitura:

- abbigliamento
- alimentare
- servizi
- locazioni (affitti passivi)
- utenze
- manutenzione (automezzi, software e beni di terzi)
- materiali di consumo
- medicina
- tasse, imposte, assicurazioni, valori bollati, documenti di identità
- cancelleria
- trasporti e nello specifico viaggi/trasferte, carburante.

Nel 2018 i fornitori della cooperativa sono stati 335. Oltre il 70% dei fornitori hanno sede nelle regioni in cui ha sede la cooperativa (119 in Emilia Romagna, 72 in Veneto

e 62 in Piemonte). Essendo fornitori conosciuti, L'Angolo ritiene che non sussistano problematiche relative alla violazione di diritti umani. In ogni caso ai fornitori viene richiesto il pieno rispetto delle norme a tutela dei diritti dei lavoratori ed in particolare dei contratti collettivi di lavoro della categoria di appartenenza, delle disposizioni in materia previdenziale, antinfortunistica ed assicurativa nonché della normativa specifica sulla sicurezza e salute sul lavoro. Al momento non viene fatta una valutazione sociale secondo il dettato degli standard GRI.

Fornitori*



LOCALI: 243

(Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte)

72%

NAZIONALI: 90

26%

INTERNAZIONALI: 2

2%

*Dati elaborati in base alla sede legale di fatturazione

I dati relativi ai fornitori nazionali e internazionali fanno riferimento all'acquisto di beni e servizi che hanno indirizzo di fatturazione al di fuori delle regioni di competenza della cooperativa ma che sono stati acquistati sul territorio locale. Sono ad esempio Telecom, Trenord che hanno sede legale a Milano, Trenitalia, Telepass, Enel che hanno sede legale a Roma.





2.

LE RISORSE UMANE

LE RISORSE UMANE

Qualunque realtà che opera in campo socio sanitario, educativo e di accoglienza ha nel proprio personale lo strumento principale per il raggiungimento degli scopi sociali e della sua Mission.

Anche la Comunità L'Angolo pone particolare attenzione al suo personale.

Il rapporto che lega la cooperativa e il dipendente è caratterizzato da tre elementi base: un elemento di natura contrattuale, che genera obbligazioni che legano reciprocamente le due parti; l'aspetto di natura tecnico professionale, volto ad identificare profili idonei per le singole posizioni organizzative e percorsi formativi capaci di sviluppare i diversi potenziali di crescita e, infine, l'aspetto personale, per il quale la cooperativa si pone nella condizione di favorire anche il percorso di maturazione personale e di realizzazione sociale del dipendente.

La cooperativa promuove una ricerca continua del miglior trade-off tra tutte queste valutazioni.

Il rispetto della persona, prima ancora che una regola di funzionamento o una norma da rispettare, è una volontà aziendale.

Tutto il personale della cooperativa è assunto nel rispetto della normativa vigente e del CCNL di riferimento.

La compagine sociale della Comunità L'angolo si compone di 47 SOCI: 38 soci cooperatori mentre il restante sono soci volontari che contribuiscono al raggiungimento dell'oggetto sociale della cooperativa in forma volontaria ognuno per il tempo che può mettere a disposizione in Cooperativa.

Nel 2018 i dipendenti della cooperativa sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2017. Sono passati infatti da 67 a 60 unità, di cui 13 assunti nel corso del 2018. Tre di questi sono rapporti di lavoro che sono iniziati e terminati nel corso dello stesso anno solare.

Suddivisione dipendenti per fascia di età

che hanno lavorato per la cooperativa nel corso del 2018

<30: 16

- 8 donne
(5 italiane, 2 marocchine, 1 francese)
- 8 uomini
(5 italiani, 1 togolese, 1 indiano, 1 marocchino)

31-50: 31

- 21 donne
(18 italiane, 1 rumena, 1 keniana, 1 nigeriana)
- 10 uomini
(6 italiani, 1 togolese, 1 francese, 2 camerunensi)

>50: 13

- 4 donne
(italiane)
- 10 uomini
(2 italiani, 3 senegalesi, 3 marocchini, 1 ivoriano)

Suddivisione dei lavoratori nelle diverse sedi

MODENA: 44 dipendenti

- 23 donne
(17 a tempo indeterminato, 6 determinato)
- 21 uomini
(14 a tempo indeterminato, 7 determinato)

VICENZA: 6 dipendenti

- 3 donne
(2 a tempo indeterminato, 1 determinato)
- 3 uomini
(a tempo indeterminato)

ROVIGO: 1 dipendente

- 1 donna
(a tempo indeterminato)

TORTONA: 2 dipendenti

- 2 uomini
(a tempo indeterminato)

ASTI: 7 dipendenti

- 5 donne
(4 a tempo indeterminato, 1 determinato)
- 2 uomini
(a tempo indeterminato)

Suddivisione dipendenti per sesso e tipologia di contratto

53%

DONNE: 32

47%

UOMINI: 28

LAVORATORI DIPENDENTI	31/12/2018
Tempo indeterminato	45
di cui donne	21
di cui uomini	13
Tempo determinato	15
di cui donne	8
di cui uomini	7
Totale	60
di cui donne	32
di cui uomini	28

Tutti i dati sono stati raccolti tramite la banca dati della cooperativa, aggiornata mensilmente.

Il numero, l'età, il sesso e la nazionalità degli assunti sottolinea gli sforzi e la capacità della cooperativa di implementare pratiche di assunzione inclusive basate sull'età, il genere e sulla provenienza geografica. Il 100% dei dipendenti hanno diritto al congedo parentale. Nel 2018 un solo dipendente ha usufruito di questo diritto.

Suddivisione dipendenti per mansione

2 direttori responsabili

5 coordinatori capo ufficio

6 impiegati d'ordine

10 educatori

26 operatori

4 addetti alla sorveglianza

1 responsabile amministrazione

2 assistenti sociali

1 infermiera

2 responsabile psicoterapia

1 tecnico riabilitazione psichiatrica

Formazione dei dipendenti

L'importanza della formazione nella nostra organizzazione è diventata un elemento di sempre maggiore rilevanza per conseguire il successo dei nostri servizi, fino a trasformarsi in una vera e propria prerogativa dei dirigenti.

È evidente che, in qualsiasi ambiente lavorativo, per operare in maniera coesa ed efficiente è necessario essere compatti e far sì che tutti i dipendenti sentano di prendere parte ad un progetto comune. Dal punto di vista psicologico, la formazione assolve un compito indispensabile, in termini di utilità e beneficio, su un duplice asse: per l'operatore perché si sente valorizzato, e rilevante per l'andamento dei servizi perché in questo modo il dipendente lavorerà con maggiore impegno e motivazione.

Le risorse umane sono senza dubbio lo strumento dotato di maggiore influenza per la crescita delle organizzazioni, e l'importanza della formazione si evince quindi in questo scarto, poiché attraverso lo sviluppo personale e professionale dei singoli si vanno ad apportare delle migliorie su tutta la linea dei servizi. Alcuni risultati garantiti sono per esempio le trasformazioni positive nelle prestazioni, la creazione di un clima sereno e le relazioni interpersonali armoniose; finita la carriera scolastica, la formazione professionale diventa l'evento educativo più importante, è quindi fondamentale progettare la formazione ad hoc per la realtà lavorativa e ad personam per i singoli dipendenti. I bisogni di realizzazione personale, accrescimento culturale e di qualificazione professionale dell'operatore vengono soddisfatti con programmi formativi garantiti e proposti da Enti di Formazione Professionale accreditati.

I programmi di aggiornamento

Nel corso del 2018 sono stati attivati diversi progetti per la formazione dei dipendenti.

Un progetto di formazione clinica interna all'équipe della Comunità L'Angolo dal titolo ***“Organizzazione clinica riabilitativa comunitaria secondo il modello DBT”***.

La terapia dialettico-comportamentale (DBT) è un programma terapeutico “evidence based” oggi ampiamente usato e di comprovata efficacia, che offre al paziente un trattamento intensivo di tipo ambulatoriale. Originariamente nata per la cura del Disturbo Borderline di Personalità, il cui nucleo è individuato in una specifica deficitarietà del sistema di regolazione emotiva del paziente e in una disfunzionalità della comunicazione con l'ambiente sociale di riferimento, definita invalidazione, attualmente la DBT è indicata per pazienti – adolescenti con i loro familiari e adulti – con persistenti e pervasive difficoltà nella gestione dell'emotività e con comportamenti impulsivi (autolesività, problematiche alimentari, uso di sostanze, gioco d'azzardo, etc.). L'obiettivo prioritario del trattamento è la riduzione dei comportamenti impulsivi e autolesivi attraverso l'apprendimento di abilità utili alla gestione dello stress emotivo, al fine di migliorare la qualità di vita della persona. Secondo la DBT, infatti, la maggior parte dei comportamenti impulsivi sono messi in atto per regolare le emozioni “disregolate” o avvengono come conseguenza del fallimento della regolazione emotiva. Il trattamento segue un protocollo evidence-based diventato linea guida per il trattamento dei gravi di-

sturbi della personalità e generalizzato, con i dovuti accorgimenti, ai disturbi del comportamento, e si compone della terapia individuale, dell'intervento di gruppo per l'apprendimento delle abilità psico-sociali (skills training), della consulenza farmacologica e della consultazione tra i terapeuti. Il corso ha voluto dare continuità alla formazione iniziata nell'anno 2017, approfondendo le modalità di intervento e trattamento nonché la generalizzazione delle skills all'interno di un'ottica dialettica.

Un progetto di formazione clinica interna all'équipe della Comunità L'Angolo dal titolo ***“Il trattamento residenziale del paziente in doppia diagnosi: complessità e strategie d'intervento”***.

Il corso ha voluto approfondire la tematica relativa al trattamento residenziale del paziente che presenta una diagnosi di tossicodipendenza ed una comorbidità psichiatrica (doppia diagnosi). La complessità di tale tipologia di pazienti richiede la conoscenza e l'utilizzo di specifici strumenti e strategie d'intervento.

Ore di formazione

nel 2018

40 ORE per 9 dipendenti
equivalenti ad una spesa di **4.800 €**

Sono state inoltre realizzate alcune attività laboratoriali a beneficio dello staff come:

- corso gestito dall'AUSL Modena sulla gestione della presa in carico sanitaria per richiedenti asilo ospiti in struttura. Focus: screening obbligatori e malattie sessualmente trasmissibili.
- corso organizzato da Oltre La Strada sugli indicatori di tratta e sfruttamento. Focus: Pakistan
- corso sulla sicurezza rischio basso
- corso per alimentaristi: qualifica HACCP per erogazione di pasti
- corso organizzato dall'ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione) a Bologna. Focus: Decreto sicurezza-legge 132- Nuove prospettive e nuove tipologie di permessi.

Salute e sicurezza

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro sono due diritti fondamentali di cui ogni essere umano deve poter disporre.

La politica adottata dalla cooperativa per assicurare che ogni suo dipendente possa godere di tali diritti, è stata delineata tenendo conto dei seguenti principi:

- perseguire la tutela della salute ed integrità psicofisica dei lavoratori facendo propria la definizione della salute data dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, che integra tale concetto con quello di benessere del lavoratore, attraverso la predisposizione di spazi di lavoro, attrezzature e processi di elevata qualità
- perseguire, sulla base di quanto prescritto dall'art. 28 del D. Lgs. n. 106/09, la valutazione sia dei "fattori di rischio" che delle "condizioni di rischio"
- perseguire un "principio di precauzione" sulla base di quanto prescritto dall'art. 15 del D. Lgs. n. 81/08, e dall'art. 2087 del codice civile, mirando alla predisposizione di misure aziendali volte a migliorare il "benessere" dei lavoratori al di là delle previsioni normative.

La cooperativa L'Angolo provvede annualmente all'aggiornamento della valutazione dei rischi in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, la quale viene poi formalizzata all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi. Per ogni rischio individuato vengono descritte le misure di prevenzione e protezione adottate, le misure di mantenimento del livello di rischio e quelle volte al miglioramento.

Nell'agosto 2018 è stato ampliato con la parte delle gravidanze a rischio per lavoratrici madri addette a lavori vietati o pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino.

Diritti umani e tutela dei diritti

Nel corso del 2018, la cooperativa ha improntato modalità di gestione del personale al pieno rispetto dei diritti dei lavoratori previsti dalla legge e dal CCNL. Vengono, inoltre, adottate opportune azioni correttive per assicurare pari opportunità a tutti i lavoratori senza distinzione di età, sesso, convinzioni religiose e politiche, nonché per garantire il rispetto di quanto previsto dal Codice Etico della cooperativa.

Anche nel corso del 2018, le relazioni della cooperativa si sono sviluppate secondo canoni di correttezza e lealtà nei confronti delle organizzazioni sindacali, nel rispetto dei diversi ruoli che le parti ricoprono all'interno della cooperativa.

L'approccio aziendale è dunque orientato al pieno rispetto dei diritti umani. L'attenzione alle pari dignità e pari opportunità si riscontra in tutte le fasi della carriera, dalla selezione al termine del rapporto contrattuale. L'equità è garantita dai valori aziendali, ma anche dal crescente livello di attenzione che normativa vigente e organizzazioni sindacali dedicano al diversity management.

Qualsiasi tipologia di diversità (genere, età, etnia ecc...) sono considerate dall'azienda una fonte di ricchezza.





3.

**I PROGETTI:
INTEGRAZIONE
E FORMAZIONE**

I PROGETTI

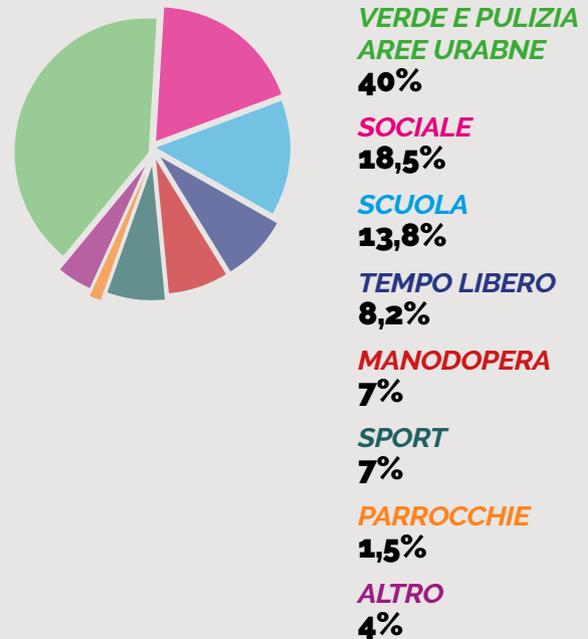
Integrazione e formazione

La cooperativa L'Angolo ha proposto ai propri utenti una attività di volontariato in collaborazione con Centro Stranieri di Modena con frequenza settimanale per tutto il corso dell'anno. Le attività hanno coinvolto la quasi totalità degli ospiti del progetto.

Le tipologie di attività sono state svariate: pulizia spazi verdi, tinteggiatura scuole e biblioteche, pulizia stadio e riqualifica aree della città, supporto agli attraversamenti pedonali, affiancamento agli allenatori per attività sportive di bambini, aiuto nella distribuzione pasti presso ospedali, rimboscamento e piantumazione alberi e affiancamento come terzi in equipaggio in ambulanza.



Tipologia di attività svolte



Agli ospiti è stato inoltre proposto un percorso di eventi formativi di utilità sociale come quello con Hera sulla gestione della raccolta differenziata, quello con AVIS su come diventare donatori o quello con AUSL sull'educazione alla salute.

Da un punto di vista formativo, nel corso del 2018 sono stati forniti corsi di formazione per giardinieri, carrellisti, magazzinieri, saldatori, operatori di panificio e cuochi. Questi corsi, accompagnati ad un intensivo studio della lingua italiana, hanno promosso l'inserimento lavorativo e l'integrazione di soggetti vulnerabili.



Gli utenti hanno anche partecipato a numerose attività ricreative e sportive.

Film documentario

Da febbraio ad agosto alcuni ospiti della cooperativa hanno preso parte alla co-costruzione e partecipato al film-documentario in collaborazione con gruppo Frumento+VoiceOff per Festival della Migrazione di Modena 2018.

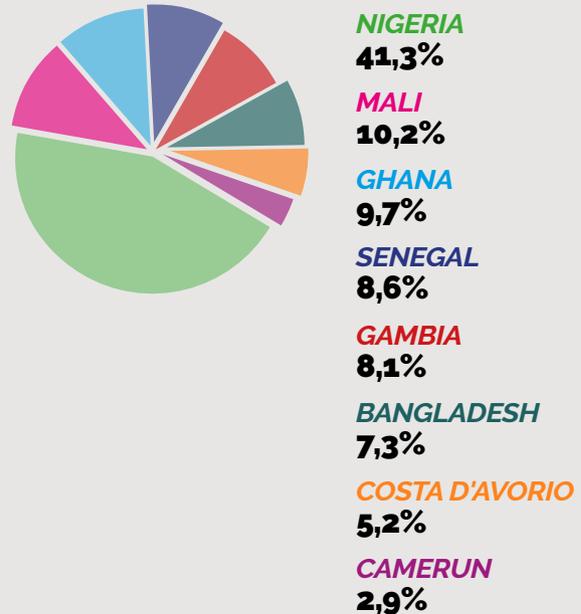
Corsi di cucina e laboratori artistici

Dieci ospiti hanno partecipato alla festa e alla presentazione di corsi presso Casa delle Donne migranti "Semira Adamu" per il successivo avvio di corsi di cucina e laboratori di artigianato artistico.

Corso di teatro

Da febbraio ad agosto otto ospiti hanno partecipato a un corso di teatro organizzato dall'Associazione Culturale STED di Modena. La proposta di un intervento teatrale ad uso performativo, educativo e terapeutico nasce dall'idea di favorire la messa in gioco del singolo in una prospettiva di continua evoluzione e miglioramento, considerando le potenzialità personali come risorsa creativa e strumenti di crescita. Questo obiettivo riconosce un ruolo centrale all'arte come porta di accesso a diverse problematiche sociali e caratteriali, nonché come catalizzatore di espressività, capacità e competenze. La finalità del progetto è stata quella di proporre lo sviluppo di un pensiero emozionale, crea-

Nazionalità dei volontari richiedenti asilo



tivo e di espressione artistica al fine di analizzare e trasformare le situazioni di disagio, malessere, di conflitto intra e inter-gruppo e anche di stimolare le attitudini e le competenze creative dei partecipanti attraverso l'acquisizione di strumenti prettamente teatrali. L'utilizzo del mezzo teatrale permette di operare un lavoro sottile che consente la possibilità di non mettere apertamente in campo i vissuti e le difficoltà ma ne favorisce l'emergere in maniera ritirata, silenziosa eppure efficace. Il teatro favorisce inoltre il lavoro di ensemble, la cooperazione e la condivisione.

Teatro in inglese

Alcuni ospiti hanno preso parte a 3 mesi di laboratorio di preparazione e alla messa in scena dello spettacolo teatrale "Seasons of Love" organizzato da Modena Theatre Workshop, per la celebrazione dei 20 anni del teatro in inglese a Modena.

Progetto React

A febbraio è stato avviato il Progetto "React" in collaborazione con la cooperativa Mediando-Mo: un laboratorio teatrale e workshop di teatro dell'oppresso sull'auto-narrazione e l'identità a cui hanno partecipato 11 ospiti.

Torneo 'SIAMO'

A febbraio e marzo gli ospiti hanno preso parte al torneo calcio a 7 "SIAMO", organizzato dal CSI in collaborazione con UISP e Comune di Modena, finalizzato all'integrazione di Cittadini stranieri.

Sport, accoglienza e integrazione. SIAMO è il torneo di calcio per stranieri e profughi per creare socialità e integrazione dei cittadini stranieri. Sport, accoglienza e integrazione. SIAMO, il torneo di calcio per stranieri

e profughi.

Il progetto ha coinvolto circa un centinaio di giovani stranieri delle seguenti comunità: Caleidos, L'Angolo, Porta Aperta, The John's FC, Alchemia (per la categoria maggiorenni) e San Filippo Neri, Real Corte, Argonauta Academy (per la categoria minorenni). Il torneo è nato per eliminare le barriere sociali: i calciatori provengono da Paesi diversi, vivono ed hanno alle spalle esperienze diverse, ma ciò che li unisce è la passione per lo sport, in questo caso il calcio. Due gironi all'italiana uno da cinque squadre e l'altro da tre, partite di sola andata che si sono svolte all'interno degli impianti sportivi in gestione a CSI Modena, con arbitri CSI attenti alla buona riuscita del torneo in linea con i valori dell'ente di promozione sportiva, che come prima mission ha quella di realizzare integrazione sociale.

Modena Run4Rare

Il 25 febbraio 15 ragazzi hanno corso la "ModenaRun4Rare", maratona di supporto alla ricerca sulle malattie rare, organizzata dal CSI Modena.

Per la quarta edizione sono state circa 2.600 le persone – con la presenza di numerose società sportive del territorio – che hanno camminato e corso per le vie di Modena in occasione della #ModenaRun4Rare, organizzata al Parco Novi Sad per la Giornata mondiale delle Malattie Rare da Centro sportivo italiano - comitato di Modena e Sanofi Genzyme, divisione specialty care di Sanofi Italia. La #ModenaRun4Rare ogni anno si unisce al calendario di iniziative per sensibilizzare sul tema delle malattie rare in occasione della Giornata Mondiale della Malattie Rare per integrare l'assistenza sanitaria con quella sociale.

Mondiali Antirazzisti

A luglio 15 ospiti hanno creato una squadra che ha partecipato ai Mondiali Antirazzisti di calcio, organiz-

zati da UISP, vincendo il torneo. I Mondiali sono giocati per combattere il razzismo, il sessismo e in generale qualsiasi forma di discriminazione verso i soggetti più vulnerabili.

L'obiettivo è quello di trovare forme di gioco che possano permettere a persone molto diverse tra loro per provenienza, competenza e interessi di giocare insieme. Il torneo di calcio è aperto a squadre maschili, femminili e miste, non prevede dei gironi speciali, neanche rispetto all'età, proprio perché intento della manifestazione è l'incontro e lo scambio fra realtà differenti.

In bici con la 4

In aprile gli ospiti hanno preso parte alla bicicletta pubblica organizzata dal Comune "In bici con la 4", in collaborazione con Centro Stranieri di Modena. La bicicletta promossa dal Quartiere 4 ha ogni anno il ritrovo al parco Ferrari e da lì partenza per i due percorsi previsti, uno lungo di 20 chilometri e uno medio di 11, accessibile anche ai bambini.



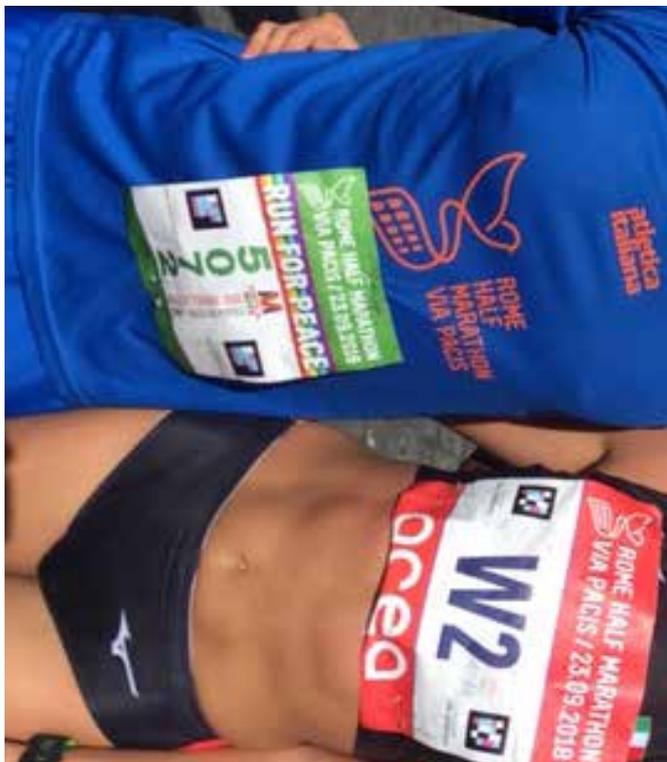
Half Maratone Rome

Il 24 settembre 26 ospiti hanno partecipato alla 5 km della Mezza Maratona di Roma, Via Pacis, maratona di solidarietà in collaborazione con Fidal.



Lo Sport è un eccellente canale per favorire e diffondere principi di fratellanza, integrazione, rispetto e fair play. La natura stessa della Maratona, corsa o camminata lunga e faticosa in cui i singoli misurano la propria resistenza, possa diventare più "sostenibile" in un contesto di reciproca accoglienza: ed è così che, come nei percorsi di vita in cui ognuno si misura con le avversità che si presentano, correndo fianco a fianco si può entrare negli occhi e nelle scarpe dell'altro, si può supportarlo, accorgersi dell'altro non solo per superarlo, schiacciarlo, ma anche per considerarlo nella sua unicità e per accostarvicci con un sorriso assetato di conoscenza sincera.

Per partecipare alla Half Marathon Via Pacis 2018 gli ospiti della cooperativa si sono allenati duramente nel corso dell'anno grazie al supporto di preparatori atletici professionisti e degli operatori.



La preparazione non è stata soltanto di tipo atletico e sportivo, ma anche culturale e sociale. Gli atleti hanno da principio partecipato a sessioni di formazione sulla storia, sul significato e sugli obiettivi della Mezza Maratona di Roma.

Per tutta l'estate gli atleti hanno svolto sessioni di allenamento intensivo con Roberto Beltrami, ex Coach della LJ Volley Modena e hanno poi incontrato più volte le associazioni sportive territoriali e il campione olimpico Venuste Niyongabo per discutere di sport e collaborazione.

Pranzo dei popoli

In occasione del "Pranzo dei Popoli" organizzato nell'ambito del Festival della Migrazione 2018, sono stati invitati tutti gli ospiti che nel corso dell'anno hanno prestato servizi di volontariato per Ancescao - Associazione Orti per gli Anziani. In quell'occasione hanno partecipato al torneo di calcio, con premiazione di squadra della cooperativa.

Il cibo come strumento di conoscenza dell'altro: un pranzo con piatti dal mondo, aperto a tutti. Dall'antipasto al dolce un menù a buffet variopinto, selezionato dalle realtà etniche del territorio.



Il Violino del Titanic

15 ospiti hanno preso parte allo spettacolo teatrale "Il Violino del Titanic" organizzato dalla Compagnia teatrale "Cantieri Meticci" in occasione del Festival della Migrazione 2018.

"Il violino del Titanic - Ovvero non c'è mai posto nelle scialuppe per tutti". Salire a bordo del celebre transatlantico per vivere da dentro le azioni, le dinamiche, le domande scaturite dall'agonia e dall'affondamento di un mondo: chi si salva e chi è sommerso? A quale prezzo ci si salva? Qual è l'iceberg che ci ha colpito? Il Violino del Titanic riproduce in modo immersivo l'esperienza del naufragio: gli spettatori si trovano a diretto contatto con i circa 30 attori in scena (italiani, migranti, richiedenti asilo e rifugiati) e con loro si muovono in uno scenario che muta continuamente.

Restiamo Umani

12 ospiti hanno partecipato all'evento "Restiamo Umani" organizzato dal Comune: fiaccolata per le vie del centro storico contro le discriminazioni, e arrivo alla struttura "La Tenda" per la lettura della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e di testimonianze. Un evento organizzato da Tam Tam di Pace con il patrocinio del Comune di Modena all'interno del cartellone di appuntamenti di incontro e riflessione in occasione del 70esimo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Maratona dell'Umanità

12 ospiti hanno partecipato alla Maratona dell'Umanità organizzata dal Centro Servizi di Volontariato di Modena. Lettura pubblica per 29 ore consecutive (notte inclusa) dei nomi dei 34361 migranti morti nel Mediterraneo.

Riconoscere dignità a ognuna delle persone morte nel

mare Mediterraneo o ai confini d'Europa, nominandole una a una, per fermare l'emorragia di umanità che sta abbruttendo la società. È stato questo l'obiettivo della Maratona dell'umanità, lettura collettiva dei nomi di 34.361 migranti morti tra il 1993 e il 2018 nel tentativo di raggiungere l'Europa. Un'azione simbolica ma al tempo stesso concreta, che ha visto decine di lettori e lettrici alternarsi, nel cuore del centro di Modena: piazza Grande, patrimonio Unesco, ha ospitato la lunga maratona proprio accanto alla Preda Ringadora, monumento simbolo del diritto di parola, pietra marmorea sulla quale, da tempo immemorabile, si sono sempre svolte "arringhe", comizi e manifestazioni.



Tutti gli ospiti hanno partecipato alla cena di natale multietnica dello staff della cooperativa.





4.

**LA CREAZIONE
DI VALORE
ECONOMICO**

LA CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO

Analizzare la performance economica di un'organizzazione non si può limitare all'indicazione del fatturato realizzato e dall'utile di esercizio.

In realtà, al di là di questi numeri, è importante valutare anche il valore economico generato e distribuito agli stakeholder.

Questo dato in primo luogo permette di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dalla cooperativa ma poi porta a valutare come questa sia stata prodotta e come venga distribuita ai portatori di interesse.

Il 100% degli utili è stato reinvestito nella cooperativa poiché per natura giuridica la cooperativa non distribuisce utili ma li accantona nel suo patrimonio.

Fatturato 2018

5.475.452,43 euro

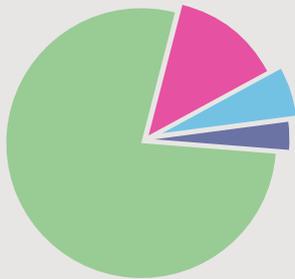
Utile 2018

84.253 euro

Il patrimonio netto della cooperativa

	DATI 2015	DATI 2016	DATI 2017	DATI 2018
Patrimonio netto	472.476,00	1.140.051,00	1.220.000,00	1.301.664,00
Capitale sociale	516,40	516,40	723,00	749,00
Riserva legale	139.533,00	176.947,45	295.975,00	322.132,00
Riserva statutaria	101.478,00	185.035,00	240.138,00	298.556,00
Altre riserve	106.237,00	406.237,00	595.973,00	595.974,00
Utile portato a nuovo	124.712,00	371.316,00	87.191,00	84.253,00

Fatturato suddiviso per area geografica



MODENA
4.225.607,82 euro

VICENZA
717.499,00

ALESSANDRIA
311.717,26

ROVIGO
167.020,00

Fatturato suddiviso per attività



AREA IMMIGRAZIONE
4.979.698,46 euro

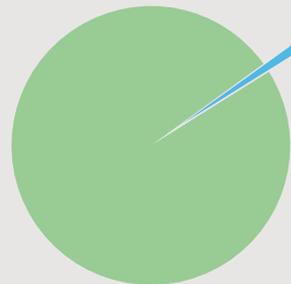
AREA TOSSICODIPENDENZA
442.145,62 euro

Valore economico distribuito

5.391.199,89

Costi operativi	1.249.016,47
Spese per gli utenti	1.942.432,08
Retribuzione e benefit	1.957.037,09
Pagamenti ai fornitori di capitale	3.273,58
Pagamenti alla pubblica amministrazione	43.335,00
Ammortamenti	103.429,45
Altri costi	92.676,22
Valore economico ottenuto	84.252,54

Valore economico direttamente generato



**RICAVI
 DA PRESTAZIONI
 SERVIZI:**
5.421.844,08 euro

**ALTRI RICAVI
 (ARROTONDAMENTI
 E RIMBORSI ASSICURATIVI):**
53.608,35 euro

TOTALE VALORE PRODUZIONE
5.475.452,43 euro





5.

**LA NOSTRA
ATTENZIONE
ALL'AMBIENTE**

LA NOSTRA ATTENZIONE ALL' AMBIENTE

La cooperativa sociale L'Angolo pone una importante attenzione alle tematiche ambientali veicolate da sensibilità personali per la cura del bene comune.

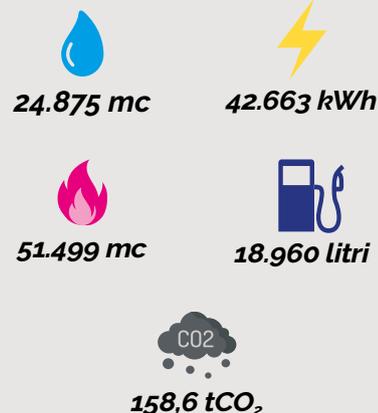
Al fine di garantire una gestione sostenibile delle risorse ambientali impiegate nelle proprie attività, ha avviato un processo di monitoraggio dei consumi finalizzato alla riduzione degli stessi sia dal punto di vista della gestione delle materie prime che dell'energia grazie all'uso efficiente delle risorse e ad una gestione ottimale dei rifiuti. Nella gestione dei propri rifiuti, il gruppo persegue la minimizzazione degli impatti attraverso una gestione oculata dei beni da smaltire e privilegiando, ove possibile, il loro recupero.

Sicuramente questo tipo di approccio ha portato ad attivare buone pratiche quali:

- > **RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE STRUTTURE DEL GRUPPO**
- > **CORRETTO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI DAGLI UFFICI (TONER)**
- > **ACQUISTO DI CARTA PROVENIENTE DA FORESTE GESTITE IN MODO SOSTENIBILE E RESPONSABILE**

I consumi che rivestono un ruolo importante, sia dal punto di vista dei costi, che dal punto di vista dell'impatto ambientale, sono costituiti dal consumo di acqua, di energia elettrica e di metano per il riscaldamento delle sedi e degli appartamenti in uso alla cooperativa. Nella tabella seguente vengono riportati i dati 2018.

Consumi ed emissioni totali CO₂ 2018



	CONSUMI	EMISSIONI CO ₂
Acqua	24.857 mc	
Gas	51.499 mc	92,7 t
Energia elettrica	42.663 kWh	18,5 t
Carburante	18.960 litri	47,4 t

Uno degli obiettivi della coop è quello di perseguire una migliore efficienza economica e ambientale, anche attraverso una diminuzione progressiva di questi consumi.

Iniziative a favore dell'ambiente

La mobilità è un fattore che incide sensibilmente sulla vita e sullo sviluppo di un territorio. Se da una parte la quantità di persone e merci che si muove sul territorio è indice di dinamismo economico e sociale, dall'altro un numero di vetture in continuo aumento incide negativamente sul benessere di quello stesso territorio a livello ambientale, di salute pubblica e di sicurezza stradale.

Dal punto di vista dei trasporti si sta facendo un percorso virtuoso verso una riduzione delle spese e contemporaneamente dell'impatto sull'ambiente: si è deciso infatti di procedere ad un graduale cambio del parco macchine al fine di giungere, nei prossimi 3 anni, ad utilizzare prevalentemente macchine a metano o a GPL.

La nostra attenzione all'ambiente si traduce anche nel trasmettere ai nostri ospiti una politica di rispetto e cura degli spazi verdi e della città attraverso progetti ed esperienze sui temi ambientali che coinvolgono in prima persona gli utenti.

Infatti tra le tipologie di attività proposte dalla Cooperativa L'Angolo ci sono la pulizia di spazi verdi, tinteggiatura di scuole e biblioteche, riqualifica aree della città, rimboscamento e piantumazione alberi.

Queste attività di volontariato sono un modo per dare il buon esempio a residenti e cittadini incentivandoli a lasciare le aree pulite e ad utilizzare gli appositi bidoni della spazzatura.







OBIETTIVI

I NOSTRI OBIETTIVI 2018



Diversificare le aree di intervento



Sostenere il passaggio ad auto a metano/gpl



Rimodulare l'assetto organizzativo della coop favorendo ingresso soci lavoratori



Realizzare uno stakeholder engagement



Migliorare la formazione del personale



Potenziare opportunità lavorative e di volontariato e le attività ricreative per gli ospiti della cooperativa

I NOSTRI OBIETTIVI 2019

Diversificare le aree di intervento

Aumentare la soddisfazione lavorativa, monitorare e gestire il burnout

Revisionare i percorsi terapeutici in area dipendenze patologiche

Sostenere il passaggio ad auto a metano/gpl

Realizzare uno stakeholder engagement

GRI INDEX

GRI Standard	Descrizione indicatore	Pagina
PROFILO DELLA COOPERATIVA		
GRI 102: Informativa Generali	102-1 Nome dell'organizzazione	14
	102-2 Principali marchi, prodotti e/o servizi	20
	102-3 Sede principale	16
	102-4 Paesi di operatività	16
	102-5 Assetto proprietario e forma legale	17
	102-6 Mercati serviti	16
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	30-31 46-47
	102-8 Caratteristiche della forza lavoro	23 30-31-32
	102-9 Catena di fornitura dell'organizzazione	27
	102-13 Partecipazioni ad associazioni o organizzazioni	19
ETICA E INTEGRITÀ		
	102-16 Descrizione dei valori, principi, degli standard e norme di comportamento	15
GOVERNANCE		
	102-18 Struttura di governo	17
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	7
	102-41 Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	30
	102-42 Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder	7
	102-43 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	7
	102-44 Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	7
ASPETTI MATERIALI IDENTIFICATI E PERIMETRI		
	102-46 Principi per la definizione dei contenuti del report	6
	102-47 Elenco degli aspetti identificati come materiali	9
	102-49 Spiegazione di eventuali cambiamenti rispetto al precedente bilancio rispetto ai temi materiali e al perimetro	6

PROFILO DEL RAPPORTO		
	102-50 Perimetro di rendicontazione	6
	102-51 Data di pubblicazione del report più recente	6
	102-52 Periodicità della rendicontazione	6
	102-53 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti	57
	102-54 Dichiarazione di conformità della rendicontazione agli standard GRI	6
	102-55 Indice dei contenuti GRI	55-56
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES		
GRI 201: Performance Economica	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	46-47
TOPIC MATERIALE: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO		
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1 Percentuale di spesa allocata a fornitori locali nelle sedi operative significative	27
TOPIC MATERIALE: ENERGIA		
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	50-51
GRI 302: Energia	302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	50-51
TOPIC MATERIALE: EMISSIONI		
GRI 103: Approccio di gestione	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	50
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	50-51
TOPIC MATERIALE: SCARICHI E RIFIUTI		
GRI 306: Scarichi e rifiuti	306-2 Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento	50
TOPIC MATERIALE: OCCUPAZIONE		
GRI 401: Occupazione	401-1 Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover del personale per fascia di età, genere e regione	30
	401-3 Tasso di rientro e mantenimento del lavoro dopo il congedo parentale, per genere	30
TOPIC MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione sulla salute e sicurezza sul lavoro	34
	403-2 Identificazione del pericolo, misurazione del rischio, indagine sugli incidenti	34
	403-5 Corsi di formazione ai lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	34
TEMA MATERIALE: FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 404: Formazione e Istruzione	404-1 Numero di ore di formazione medie annue per genere e inquadramento	32-33
	404-2 Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza nelle fasi di transizione	32-33
TOPIC MATERIALE: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	17
TOPIC MATERIALE: SODDISFAZIONE DELL'UTENTE		
GRI 103: Approccio di gestione (2016)	103-1 Spiegazione della materialità del tema e del suo perimetro	38
	103-2 Gestione della tematica e delle sue componenti	38-43

Contatti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Silvia Garretto, Paolo Cristoni e Giampaolo Briscagli

AMMINISTRATORE DELEGATO

Silvia Garretto

silvia.garretto@comunita-angolo.it

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Tamara Avogadro

tamara.angolo@gmail.com

AREA SANITARIA

Mattia Cavagna

areasanitaria@comunita-angolo.it

AREA LEGALE

Caterina Tuscano

arealegale@comunita-angolo.it

AREA DIDATTICA

Elisa Messori

didattica@comunita-angolo.it

AREA VOLONTARIATO

Elisa Messori

volontariato@comunita-angolo.it

SERVIZIO SOCIALE

Federica Marzocchini

serviziosociale@comunita-angolo.it

**SEDE CENTRALE**

Strada Martiniana 376, Modena

info@comunita-angolo.it

www.comunita-angolo.it

Bilancio di sostenibilità 2018

Coordinamento lavori: *Tamara Avogadro*

Ideato e realizzato da: *mediamo.net*

Supporto metodologico: *Milena Savani*

L⁺ANGOLO cooperativa 